

L'ESPERTO RISPONDE

Caro Maurizio Di Sacco,

gradirei il suo parere su una chiamata ricevuta durante un torneo di fine estate nel mio circolo.

Il contratto giocato con riserva e mantenuto è 4Cuori, la licita mi è stata così riassunta: OVEST 1Cuori, NORD Passo, EST 1 SA, SUD Passo, OVEST 2Quadri, NORD Contro, EST pensata e poi Passo, SUD 2Picche, OVEST pensata e poi 3Quadri, NORD Passo, EST pensata e poi 3Cuori, SUD 3Picche, OVEST pensata e poi Passo, NORD Passo, EST 4Cuori.

La mano è la seguente:

♠ A F 9 7
♥ F 8
♦ 8 7
♣ R 6 5 4 3

♠ --
♥ A R 7 5 2
♦ A R 10 4 3
♣ 9 8 2

♠ R 10 5
♥ 9 6 3
♦ D F 6 5 2
♣ D 10

♠ D 8 6 4 3 2
♥ D 10 4
♦ 9
♣ A F 7

Secondo gli avversari la pensata, soprattutto finale, di OVEST aveva portato EST a chiamare 4Cuori.

Trova irregolare la pensata di OVEST, sul 3Picche di SUD? Aggiungo che essendo l'ultima mano giocata nel torneo lo score presentava sei contratti a 4Cuor, tre a 4Pcche -1 di NS, e un 3C + 1. Ringrazio anticipatamente per la sua disponibilità e la saluto

MARIA GIOVANNA CAPRONI

Risponde Maurizio Di Sacco

Cara sig.ra Giovanna,

Mi permetta, innanzitutto, una precisazione formale ma di grande importanza, e cioè che non è bene definire le pensate delle irregolarità, o comunque paventare che lo possano essere.

Sebbene, infatti, il Codice ci dica che un giocatore dovrebbe evitare di variare il tempo delle dichiarazioni e delle giocate (art. 73A2), esso, al contempo, non suggerisce in alcun modo che il farlo comporti una qualsivoglia penalità.

Ciò che, invece, rappresenta un'irregolarità, è (art. 16) l'utilizzo, da parte del compagno, di un'eventuale informazione che tale pensata possa avere convogliato.

Lo dico, e volentieri lo ribadisco, perché troppe volte ho visto puntare l'indice accusatorio contro chi abbia pensato, spesso addirittura con toni insolenti e gratuitamente accusatori, e lo faccio prendendo semplicemente lo spunto dalle Sue parole che, invece, dimostrano che aldilà dell'imperfezione formale la comprensione del problema è invece certa.

L'arbitro, dunque, si deve porre il problema - come Lei ha correttamente anticipato - se la pensata

possa, o meno, avere influenzato la decisione del compagno, e per risolverlo, il problema, deve interpellare degli esperti in merito.

Il caso in questione è, a dire il vero, molto semplice, ed è ovvio che un giocatore che abbia precedentemente detto solo 3Cuori non può avere dei motivi tecnicamente sostenibili per dirne poi 4 sul passo del compagno.

Il punteggio arbitrale, quindi, avrebbe dovuto essere assegnato sulla base del numero di prese ottenibili dagli avversari nel contratto di 3P.

Cordiali Saluti